



**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2025-2028**

Dati aggiornati al
31/03/2025

Secondo il Regolamento CE 1221/09, il regolamento UE 1505/2017 e il Regolamento UE 2018/2026

Revisione Aprile 2025

RAEE.MAN s.r.l.
C.F./P.1.:02236558063
15045 Salel (AL) - ViaLuigia Strarnesi,1-tel.:0131846149
e-mail: info@raeernan.it - PEC:raeernan@legalmail.it





Validazione della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento Europeo n. 1221/2009 e il Regolamento UE 2018/2026 dal certificatore accreditato

BUREAU VERITAS ITALIA SPA, Viale Monza, 347 - 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006.

Il campo di applicazione del seguente documento è il seguente:

Raccolta, Trasporto, Stoccaggio, Selezione, Cernita, Trattamento e Intermediazione di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi, inclusi RAEE e Pile e Accumulatori; Rigenerazione di RAEE Non Pericolosi, finalizzata al recupero e smaltimento finale

Codici di attività NACE: 38.1, 38.2, 38.32, 46.77

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla data di approvazione. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Disponibilità al Pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito web aziendale www.raeeman.it, in lingua italiana. A richiesta, l'Organizzazione si impegna a fornire il documento tradotto in lingua inglese.

L'Organizzazione, a fronte di richiesta pervenuta attraverso i canali riportati nei seguenti Riferimenti per il Pubblico, si rende disponibili ad illustrare meglio e approfondire le informazioni riportate nel presente documento.

Altresì, attraverso gli stessi riferimenti, l'Organizzazione accoglie eventuali Reclami e Segnalazioni in merito al proprio operato e a situazioni con conseguenze sull'ambiente e il territorio, le quali verranno recepite per essere verificate e affrontate dando seguito con azioni idonee ed eventuale coinvolgimento delle Parti Interessate.





Riferimenti per il Pubblico

Ragione sociale	RAEE.MAN S.R.L.
Sede legale	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Sede operativa	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Telefono	(+39) 0131 846149
e-mail	info@raeeman.it
Sito internet	http://www.raeeman.it/
N° addetti	33
Amministratore Delegato	Marco Cristian Manfron
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e Referente per il Pubblico	Federico Cucchi (f.cucchi@consorzicobat.it)



SOMMARIO

PARTE I QUADRO GENERALE

1. Presentazione dell'Organizzazione	7
1.1 Introduzione	7
1.2 Servizi Erogati	8
1.3 Descrizione del Ciclo Organizzativo e Principali Interazioni con l'Ambiente	11
1.4 LCA – Life Cycle Assessment	18
2. Inquadramento Ambientale del Sito	19
2.1. Individuazione Urbanistica del sito in funzione del PRG vigente	20
2.2. Zonizzazione Acustica	20
2.3. Presenza di vincoli insistenti sull'area	21
2.4. Individuazione opere e infrastrutture limitrofe (R = 500 metri)	22
2.5. Caratteristiche generali del complesso	23
2.6. Rete fognaria interna del complesso	24
2.7. Bonifiche	25
2.8. Rischio Incidenti Rilevanti	25
3. Politica per la Qualità e per l'Ambiente	26
4. Sistema di Gestione Ambientale	27
4.1. Il percorso di RAEE.MAN verso l'efficienza	27
4.2. Gli Attori coinvolti nella Gestione Ambientale	27
4.3. Struttura del Sistema di Gestione Ambientale	31
5. Identificazione e Valutazione degli Aspetti e degli Impatti Ambientali	33
5.1. Identificazione degli Aspetti Ambientali	33
5.2. Identificazione e Quantificazione degli Impatti Ambientali	34
5.2.1. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Diretti	36
5.2.2. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Indiretti	37



Parte II

QUADRO AMBIENTALE

6. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Diretti	38
6.1. Suolo e Sottosuolo	39
6.2. Inquinamento Atmosferico.....	39
6.2.1 Emissioni Convogliate.....	39
6.3. Inquinamento Idrico.....	41
6.4. Inquinamento Acustico.....	41
6.5. Consumi Risorse Naturali.....	43
6.5.1. Consumi di Gasolio.....	43
6.5.2. Consumi di Energia Elettrica.....	43
6.5.3. Produzione di Energia Elettrica Rinnovabile	44
6.5.4. Consumi di Acqua	44
6.6. Contesto Sociale / Urbanistico.....	45
6.7. Contesto Paesaggistico / Biodiversità.....	45
6.8. Emergenza Incendio e altre	46
7. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Indiretti.....	47
7.1. Suolo e Sottosuolo	47
7.2. Inquinamento Atmosferico.....	47
7.3. Consumo di Risorse Naturali	47
7.4. Altri Aspetti e Impatti Indiretti	48
8. Indicatori Ambientali	49
8.1. Analisi e commenti agli indicatori	50
9. Obiettivi, Target e Programmi Ambientali	52
9.1. Obbiettivi-2025/2028	55
10. Disposizioni di Legge ed Autorizzazioni	57
10.1. Elenco delle Disposizioni di Legge.....	57
10.2. Autorizzazioni	58





Composizione Societaria

Il 2025 è iniziato con un importante cambiamento che ha modificato profondamente la struttura e le prospettive future di RAEE.MAN. Infatti nel mese di febbraio si è conclusa l'acquisizione del 51% delle quote di Raee.man da parte di Haiki Cobat società facente parte del gruppo Innovatek. Questo cambiamento ai vertici societari rappresenta una considerevole opportunità di crescita ed evoluzione sia dal punto di vista aziendale che per quanto riguarda il continuo miglioramento e monitoraggio delle prestazioni ambientali. Il gruppo Innovatek infatti pone la sostenibilità tra i pilastri che costituiscono la strategia aziendale e chiede ad ogni azienda facente parte del gruppo la massima attenzione su questo tema.

Lettera della Direzione

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) confermiamo la sempre maggiore attenzione della nostra Organizzazione all'interno di un gruppo che dimostra sempre più interesse ed impegno verso temi delicati quali il risparmio delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dell'area in cui opera.

Questa Dichiarazione Ambientale è testimonianza dell'impegno che negli ultimi anni si è profuso sul versante della trasparente comunicazione, del miglioramento continuo e del totale rispetto della normativa vigente, come presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra azienda.

La registrazione EMAS non esaurisce l'impegno della nostra Azienda in questo ambito, che prosegue anche con altri strumenti di gestione e comunicazione ambientali.

Mi auguro che i cittadini residenti nelle zone interessate, le autorità locali, il sistema imprenditoriale, i nostri fornitori, tutto il nostro personale, ed in generale tutti gli interlocutori coinvolti direttamente o indirettamente nelle nostre attività, vedano questa Dichiarazione Ambientale come uno strumento da utilizzare per creare un rapporto di collaborazione continua, in un'ottica costruttiva di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

Sale (AL), 27 Febbraio 2025

Amministratore Delegato
Marco Cristian Manfron



PARTE I

QUADRO GENERALE

1. Presentazione dell'Organizzazione

1.1 Introduzione

Nel presente capitolo si provvede a fornire una descrizione delle attività svolte dalla RAEE.MAN. S.r.l. ai fini della gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi. Ciò con particolare riferimento alla configurazione del complesso secondo Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rinnovata dalla Provincia di Alessandria con DDVA4 - 22 - 2023 del 17/01/2023 e s.m.i. (Cat IPPC 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale superiore a 50 Mg (Ton), eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] in corrispondenza del complesso in oggetto risulta pari a 2.866 tonnellate (4.010 m³), così suddivise:

Descrizione operazione	Quantità massima POST MODIFICA	
	Tonnellate	m ³
Messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi	756,00	957,00
Messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi	1.933,00	2.514,00
Deposito preliminare [D15] di rifiuti non pericolosi	80,00	314,00
Deposito preliminare [D15] di rifiuti pericolosi ⁽¹⁾	97,00	225,00
TOTALE	2.866	4.010



Nella tabella seguente si riportano i quantitativi massimi annui di rifiuti suddivisi per singola tipologia, per i quali è prevista la gestione in corrispondenza del complesso in oggetto (valori espressi in tonnellate/anno):

Tipologia rifiuti	[R13]		[D15]			[R3]				[R4]			
	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi		Pericolosi		Non pericolosi		Pericolosi	
	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g
RAEE	10.000	5.000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Batterie e accumulatori	15.000	15.000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	---	---	---	---	100	---	---	---	---	---	---	---	---
Rifiuti solidi non pericolosi	5.000	---	1.500	25	---	750	6	---	---	250	2,5	---	---
Rifiuti pericolosi e non pericolosi in colli	3.500	3.500	750		750	---	---	---	---	---	---	---	---
Rifiuti pericolosi costituiti da amianto in matrici cementizie e/o retinoidi	---	---	---	---	10	---	---	---	---	---	---	---	---
Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati	---	1.000	---	---	---	---	---	250	2,5	---	---	250	2,5
TOTALE	33.500	24.500	2.250	25	860	750	6	250	2,5	250	2,5	250	2,5

Tipologia rifiuti	[R12]				[D13]				Disassemblaggio e prova funzionamento RAEE [R12]			
	Non pericolosi		Pericolosi		Non pericolosi		Pericolosi		Non pericolosi		Pericolosi	
	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g	ton/anno	ton/g
RAEE	---	---	---	---	---	---	---	---	10.000	90	5.000	75
Batterie e accumulatori	12.500	100	12.500	100	---	---	---	---	---	---	---	---
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Rifiuti solidi non pericolosi	5.000	75	---	---	150	5	---	---	---	---	---	---
Rifiuti pericolosi e non pericolosi in colli	2.500	10	2.500	10	150		300	5	---	---	---	---
Rifiuti pericolosi costituiti da amianto in matrici cementizie e/o retinoidi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati	---	---	500	2,5	---	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE	20.000	185	15.500	112,5	300	5	300	5	10.000	90	5.000	75

RAEE.MAN effettua una raccolta e trattamento di RAEE e Pile e Accumulatori, solamente per il settore professionale.

Con l'acquisizione di RAEE.MAN da parte di Haiki Cobat e l'ottenimento dell'accreditamento al Centro di Coordinamento come Impianto trattamento RAEE e Pile e Accumulatori, che richiede come requisiti aziendali un sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si rende abile a effettuare la raccolta e il trattamento anche per il settore domestico; in questo modo, RAEE.MAN permette di aumentare sul territorio la capacità di recuperare le suddette tipologie di rifiuto.

1.2 Servizi Erogati

RAEE.MAN. eroga sul territorio il servizio di raccolta e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi pulverulenti e liquidi, per avvio a smaltimento finale e recupero.

L'Azienda è autorizzata per numerosi codici CER suddivisi di seguito in macrocategorie per una agevole comprensione:



- RAEE generici: rifiuti elettrici ed elettronici
- Monitor LCD, Monitor TV con Tubi Catodici
- Batterie e Accumulatori
- Selezione batterie al litio per ri-uso
- Pannelli Fotovoltaici
- Rifiuti Sanitari
- Metalli Ferrosi e Non Ferrosi e Rame
- Vetro, Plastica, Legno
- Carta e Cartone
- Vernici e Solventi
- Oli Vegetali e Oli Minerali
- Soluzioni Acquose, Detergenti, Pesticidi, altre Sostanze Chimiche

Dei suddetti CER autorizzati, **quelli trattati sono esclusivamente i seguenti:**

- RAEE generici: rifiuti elettrici ed elettronici
- Batterie e Accumulatori
- Batterie al litio per ri-uso
- Metalli Ferrosi e Non Ferrosi e Rame
- Oli Vegetali e Oli Minerali

Il trattamento consiste prevalentemente:

- nella messa in sicurezza e bonifica, disassemblaggio, selezione e ri-confezionamento dei rifiuti RAEE per recupero componenti e selezione di materiali da inviare a recupero
- nella scarica di batterie al litio, principalmente automotive, recupero dei metalli, delle componenti elettroniche e della “black mass” in esse contenuta
- nella selezione di pile alcaline e recupero dei componenti: plastica ferro e “black mass”
- nella selezione e vaglio dei rifiuti Batterie e Accumulatori per separazione degli stessi per tipologie omogenee, nonché per separare materiali estranei quali carta, plastica ecc, e recupero di ferro e “black mass”
- nelle operazioni di messa in riserva (R13) ed accorpamento per caratteristiche merceologiche similari (R12) per tutte le altre tipologie di rifiuto

CONFRONTO CON BAT

La RAEE.MAN. in ragione delle attività svolte così come modificate dagli interventi in progetto, ricadendo nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla categoria “5. Gestione Rifiuti”, ha confrontato le



caratteristiche della propria attività con le BAT presenti nel documento “Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L. 208/38 del 17/08/18.

Nell’ambito dell’istanza AIA la RAEE.MAN ha riportato le BAT applicabili e per ogni BAT sono state descritte le modalità e le misure che la Ditta intende porre in atto ai fini della completa applicazione delle stesse.

Dall’analisi dei documenti, per quanto tecnicamente ed economicamente applicabile, è emerso un sostanziale rispetto delle BAT di settore. Attualmente, su 183 MTD di confronto l’Azienda ha un grado di applicazione delle BAT di oltre il 70 % (vedi successivi §§ 8 e 9 - indicatori e obiettivi).

Con riferimento alla Decisione 2020 519, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale applicabile alle aziende che gestiscono i Rifiuti Solidi Urbani (RSU), Rifiuti da Costruzione e Rifiuti Sanitari, in virtù della tipologia di rifiuti attualmente trattati da RAEE.MAN i requisiti e le indicazioni riportati nella Decisione risultano NON APPLICABILI al ns contesto.

La tabella 1 riportata di seguito illustra in sintesi i volumi di rifiuti processati da RAEE.MAN, mentre dal Funzionigramma riportato in successivo § 4.2 – Fig 1 si evincono le aree aziendali organizzate per gestire le attività descritte

Rifiuti Lavorati (T)	2022	2023	2024
Rifiuti Totali	3.810	3.968	4.192
Rifiuti Non Pericolosi	1.657	1.891	1.884
Rifiuti Pericolosi	2.152	2.076	2.308
Rifiuti RAEE Non Pericolosi (scorporato dal totale Non Pericolosi)	412	559	591
Rifiuti RAEE Pericolosi (scorporato dal totale Pericolosi)	225	274	357
Batterie e Accumulatori (scorporato dal totale Rifiuti)	1.821	2.032	2.134

Tab. 1 – Dati di esercizio annuali



L' aumento dei volumi totali gestiti nel 2024 rispetto al 2023 indica che il processo di crescita che la direzione aveva pianificato sta prendendo forma, i traguardi prefissati vengono ogni raggiunti annualmente. Nonostante l'impianto stia vivendo un periodo di transizione volto a modificare il core business di RAEE.MAN nei prossimi anni, con l'obiettivo di creare un polo di trattamento rifiuti e non più di solo stoccaggio, la fiducia e la professionalità acquisita nel settore durante i numerosi anni di attività consente la crescita delle tonnellate di rifiuti gestiti. Pertanto, la media mensile di rifiuti gestiti aumenta rispetto agli anni precedenti intorno alle 350 T / mese.

1.3 Descrizione del Ciclo Organizzativo e Principali Interazioni con l'Ambiente

Di seguito si riportano le operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi gestite nel sito produttivo. Per una migliore visualizzazione delle Aree e relative operazioni in esse svolte, si rimanda al successivo § 4.2 Figura 2.

R3: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di End of Waste (EOW) riconducibili alle seguenti tipologie di materiale: bancali/imballaggi in legno (conformi Punto 9.1.4 D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e Norma UNI 11066:2003);
- Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati in plastica.

R4: Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati in metallo.

R12: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di tipologie di rifiuti non pericolosi a matrice solida, merceologicamente differenti tra loro, destinate al recupero presso centri esterni autorizzati (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C, Punto 7). A tale operazione risultano riconducibili anche le fasi di messa in sicurezza e smontaggio di rifiuti e componenti di RAEE;
- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti speciali in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti speciali ed avviati a recupero; tali operazioni possono essere così configurate:
 - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti



contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti speciali pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);

- Separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
 - Separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.), nonché
 - al travaso in serbatoio fisso di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da oli esausti, conferiti al centro in colli omologati.
- Riduzione volumetrica mediante triturazione dei rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da materiali plastici derivanti da smontaggio dei RAEE;
 - Riduzione volumetrica mediante pressa idraulica dei rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da imballaggi derivanti da riconfezionamento, nonché da materiali plastici da smontaggio dei RAEE;
 - Accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;
 - Accorpamento in serbatoio di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli minerali dotati di identiche caratteristiche di pericolosità. Tale accorpamento risulta finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;



- Svuotamento e lavaggio fusti derivanti dalle fasi di travaso in serbatoio dei rifiuti costituiti da oli minerali esausti;
- Lavorazione finalizzata alla separazione dei cerchi metallici relativi ai rifiuti di pneumatici;
- Prove finalizzate a verificare il corretto funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non pericolose;
- Prove di funzionamento ed eventuale ricarica di accumulatori al Piombo e batterie alcaline.

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C).

D13: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti speciali in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti speciali ed avviati a smaltimento; tali operazioni possono essere così configurate:
 - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti speciali pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);
 - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
 - Separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.).
- Accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida (limitatamente a rifiuti di carta/cartone e rifiuti plastici), finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per



provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare allo smaltimento presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato B).

Le suddette attività sono svolte in aree definite e autorizzate come di seguito descritto:

Settore [ALL. 3]	Tipo operazioni	Classificazione (D.Lgs. 152/06)	[R13]		[D15]		Modalità di Deposito ⁽²⁾
			ton	m ³	ton	m ³	
IN/OUT	R12, D13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	-	Dep. su pavimentazione Cassoni, Altri contenitori
RAEE IN	R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	452,00	565,00	-	-	Gabbie metalliche
RAEE 1	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	30,00	-	-	Cassone Gabbie metalliche
RAEE 2	R13	Rifiuti pericolosi	216,00	270,00	-	-	Gabbie metalliche
RAEE 3	R13	Rifiuti non pericolosi	88,00	110,00	-	-	Gabbie metalliche
RAEE OUT	R13	Rifiuti non pericolosi AEE/componentielettronici ricondizionati (EoW)	58,00	67,00	-	-	Dep. su pavimentazione Cassonetti, Big- Bags Altri contenitori
TRATT	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	2,00	20,00	-	-	Cumuli, Cassonetti, Big- Bags, Altri contenitori
TRATT RAEE	R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	-	-
TRATT FTV	R12	Rifiuti non pericolosi	-	-	-	-	-
TRATT PILE	R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	-	-
TRATT RAFF	R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	-	-
PILE IN	R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	840,00	1.050,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big- Bags



PILE 1	R13, R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	140,00	175,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
PILE 2	R13	Rifiuti non pericolosi	74,00	92,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
PILE 3	R13	Rifiuti pericolosi	260,00	325,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
PILE 4	R13	Rifiuti non pericolosi	36,00	45,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
BATT IN	R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	20,00	80,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
BATT1	Deposito moduli elettrici e delle celle elettriche recuperate (EoW) Capacità stoccaggio 10 tonnellate = 40 m ³						

Settore [ALL. 3]	Tipo operazioni	Classificazione (D.Lgs. 152/06)	[R13]		[D15]		Modalità di Deposito ⁽²⁾
			ton	m ³	ton	m ³	
LAB 1	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	40,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
LAB 2	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	3,00	15,00	-	-	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
LAB 3	-	-	-	-	-	-	-
LAB 4	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	-	-	-	-	Vasche con soluzione organica
A	R13, D15	Rifiuti pericolosi	-	-	2,00 ⁽¹⁾	15,00 ⁽¹⁾	Container refrigerato
B	R3, R12, R13	Rifiuti non pericolosi	2,00	25,00	-	-	Dep. su pavimentazione
LAV	R3, R4, R12, R13	Rifiuti non pericolosi	3,00	10,00	-	-	Dep. su pavimentazione Cassonetti, Big-Bags Altri contenitori
		Rifiuti pericolosi	3,00	10,00	-	-	



CARTA	R12, R13 D13, D15	Rifiuti non pericolosi	-	-	5,00 ⁽¹⁾	25,00 ⁽¹⁾	Cassoni
VETRO	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	56,00	25,00	-	-	Cassoni, Big-Bags
LEGNO	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	5,00	25,00	-	-	Cassoni
IMBALLAGGI	R12, R13 D13, D15	Rifiuti non pericolosi	-	-	8,00 ⁽¹⁾	25,00 ⁽¹⁾	Cassoni
PLASTICA	R12, R13 D13, D15	Rifiuti non pericolosi	-	-	12,00 ⁽¹⁾	50,00 ⁽¹⁾	Cassoni, Big-Bags
NON FERROSI	R12, R13	Rifiuti pericolosi	20,00	50,00	-	-	Cassoni Cassonetti, Big-Bags
FERROSI	R12, R13	Rifiuti pericolosi	30,00	50,00	-	-	Cassoni Cassonetti, Big-Bags
ALIMENTARI	R13	Rifiuti non pericolosi	3,00	15,00	-	-	Confezioni su pallet Cassonetti, Big-Bags
D1	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	15,00 ⁽¹⁾	15,00 ⁽¹⁾	Colli omologati
D2	R13, D15	Rifiuti pericolosi	-	-	75,00 ⁽¹⁾	180,00 ⁽¹⁾	Dep. su pavimentazione Cassonetti, Big-Bags Altri contenitori
D3	R13, D15	Rifiuti non pericolosi	-	-	25,00 ⁽¹⁾	72,00 ⁽¹⁾	Dep. su pavimentazione Cassonetti, Big-Bags Altri contenitori
E	D15	Rifiuti pericolosi	-	-	5,00	15,00	Confezioni su pallet
TESSILI	R13, D15	Rifiuti non pericolosi	-	-	30,00 ⁽¹⁾	142,00 ⁽¹⁾	Dep. su pavimentazione Cassonetti, Big-Bags Altri contenitori



Di seguito la planimetria dell'impianto che descrive graficamente le aree descritte nelle tabelle sovrastanti

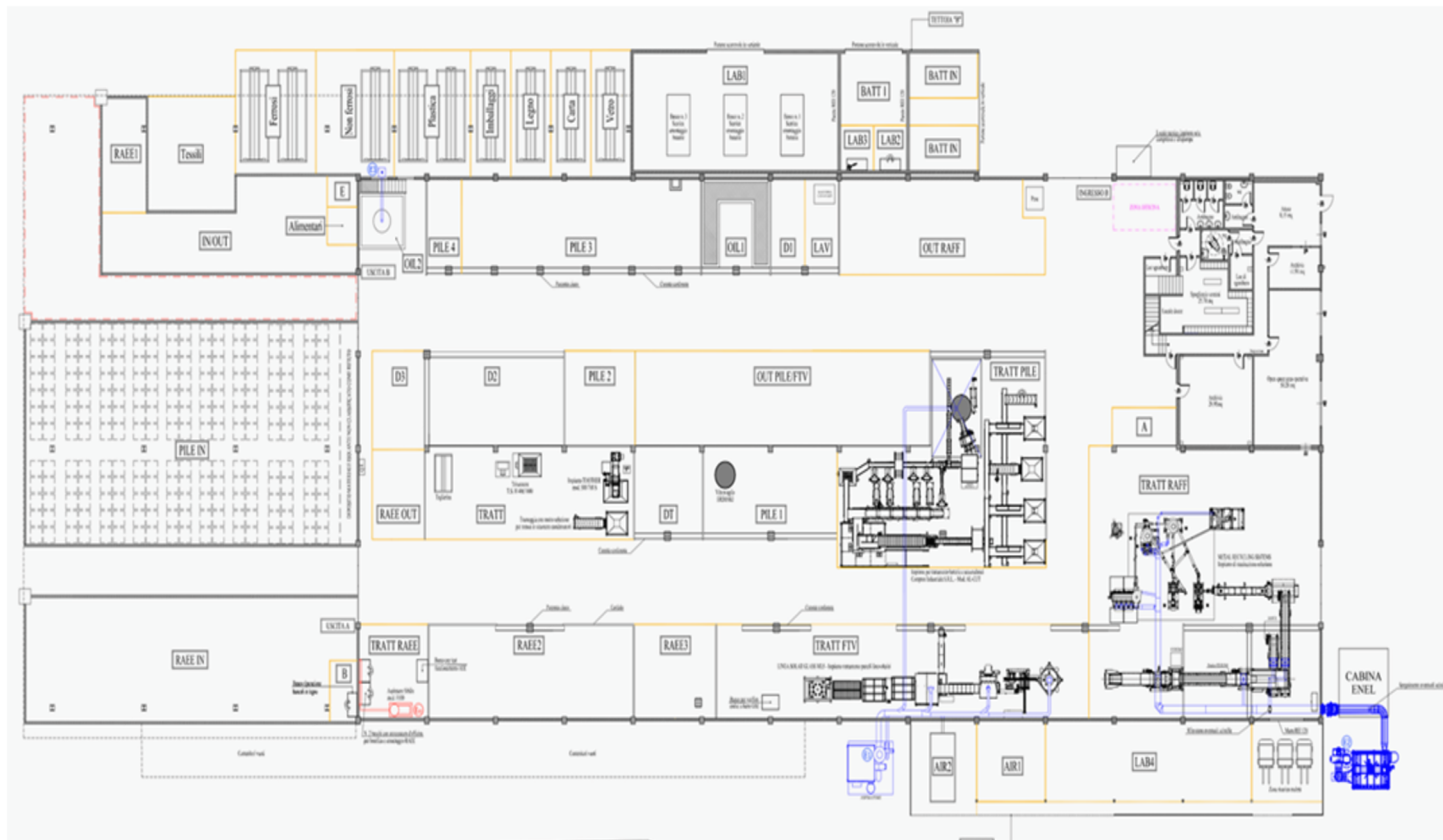


Figura 2

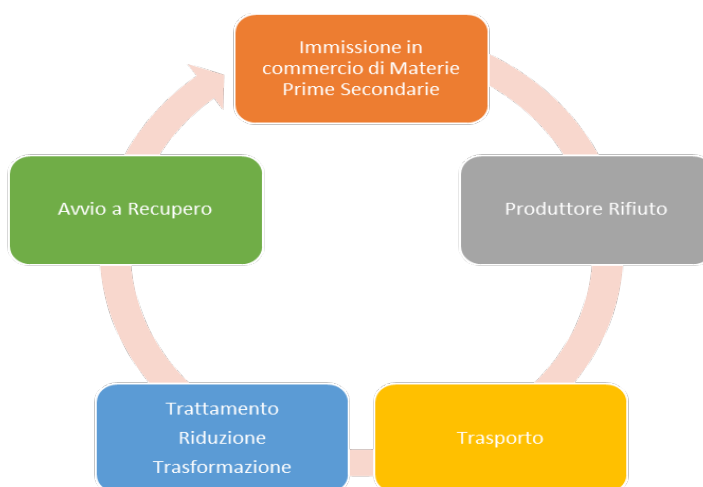
Le principali interazione con l'ambiente e il territorio, come meglio descritto nei successivi paragrafi, sono:

- movimentazione dei rifiuti, con conseguenti scarichi di gas esausti e influenza sulla viabilità
- utilizzo risorse naturali (gasolio, energia elettrica, acqua per lavaggio)
- utilizzo del territorio



1.4 LCA – Life Cycle Assessment

RAEE.MAN. ha implementato un sistema di analisi del ciclo di vita del prodotto, in cui l'Organizzazione è strutturalmente inserita. Tale valutazione ha coinvolto tutte le fasi del nostro processo dall'arrivo del rifiuto (conferito dall'esterno o da noi raccolto), attraverso il trattamento e la trasformazione, fino all'avvio a impianti per il recupero e immissione nel mercato di materie prime secondarie. RAEE.MAN. ha inoltre come obiettivo l'ottenimento di specifiche autorizzazioni per aumentare la quota parte di recupero diretto sul territorio di rifiuti classificati come rame e materiali ferrosi e non ferrosi, da trasformare in materie prime secondarie. Di seguito si riporta uno schema che descrive il ciclo di vita del prodotto di cui nostra Organizzazione è parte integrante.

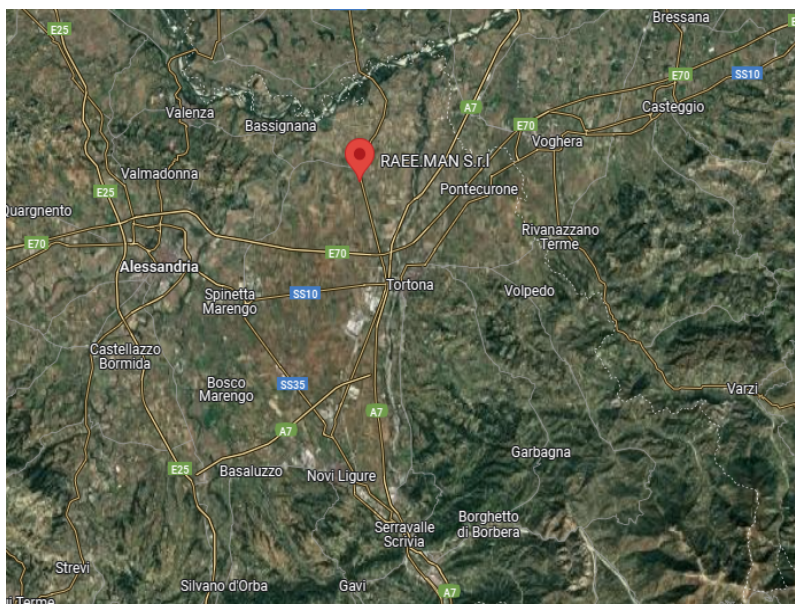
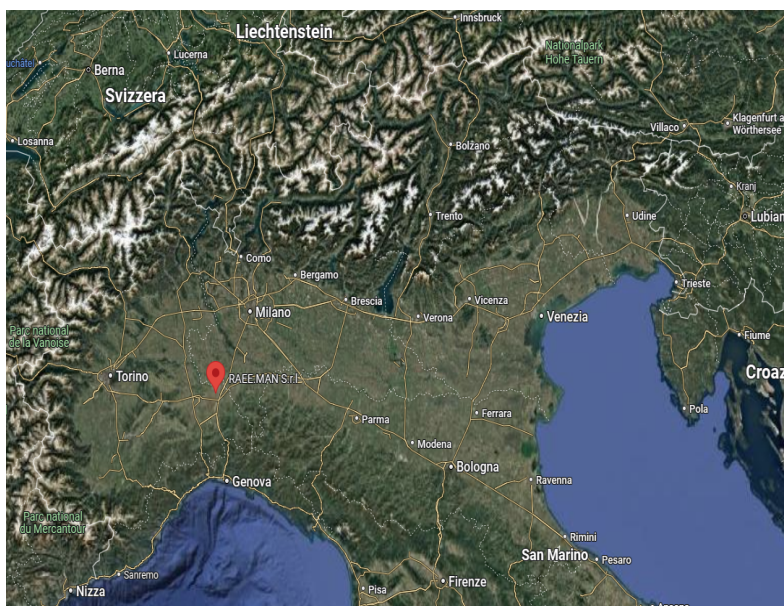


LCA – Life Cycle Assessment



2. Inquadramento Ambientale del Sito

L'immagine sottostante geolocalizza l'impianto nel Nord Italia.



L'immagine sovrastante geolocalizza l'impianto nella provincia di Alessandria.



2.1. Individuazione Urbanistica del sito in funzione del PRG vigente

Il complesso di titolarità della Ditta RAEE.MAN S.r.l è localizzato in Comune di Sale (AL), Via L. Stramesi n. 1; l'insediamento è in disponibilità della Ditta in base ad un contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'area in oggetto. L'accesso all'insediamento avviene direttamente dall'arteria viaria denominata Strada Provinciale "ex. S.S. n. 211 della Lomellina", alla quale il centro risulta collegato mediante un accesso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti.



Immagine satellitare inquadramento territoriale del centro (fonte Google Earth)

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta censita al Foglio n. 21 – Mappale 236, sub 1 di cui alla mappa catastale del Comune di Sale e caratterizzata da un'estensione complessiva pari a 10.485 m²; la stessa risulta classificata dal P.R.G.C. vigente del Comune stesso come destinata ad attività produttive esistenti-confermate. Si evidenzia come il P.R.G.C. vigente del Comune di Sale risulti essere stato approvato mediante D.G.R. n. 55-1491 del 21.11.2005 della Regione Piemonte, e successivamente modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 27.11.2006 e n. 19 del 14.06.2008.

Si evidenzia infine come l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta localizzata presso una zona produttiva isolata e sita ad una distanza pari a circa 1.150 metri rispetto al centro abitato del Comune di Sale, nell'intorno della stessa non risultano inoltre individuabili attività sensibili quali ospedali, scuole, ecc..

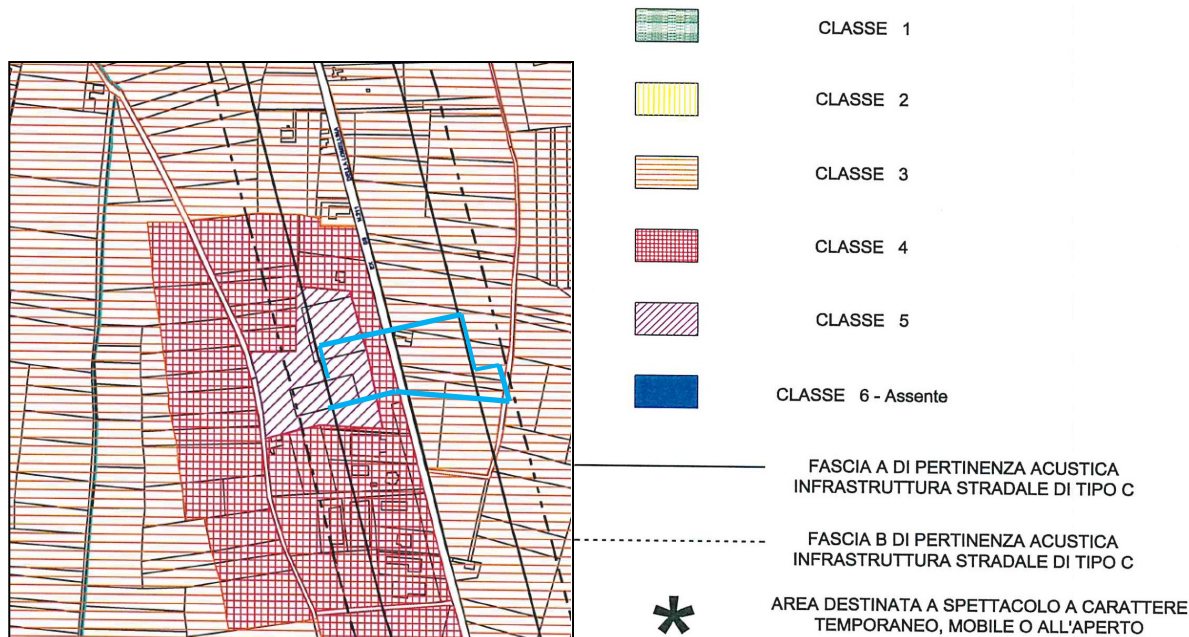
2.2. Zonizzazione Acustica

Il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali. I piani di zonizzazione acustica suddetti sono stati redatti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997, il quale classifica il territorio in diverse categorie, a seconda



dell'utilizzo prevalente e delle caratteristiche dell'area, fissando dei limiti di emissione diurni e notturni, espressi come L_{eq} in dB(a).

LEGENDA



Stralcio zonizzazione acustica del territorio comunale di Sale

2.3. Presenza di vincoli insistenti sull'area

L'area in oggetto è ubicata, secondo il R.D.L. 3267/1923 e secondo il P.A.I., in classe IIA in cui il territorio è soggetto a processi degradatori leggeri; la stessa non risulta inoltre localizzata in corrispondenza di alcuna fascia di rispetto, di raggio pari a 200 metri, relativa ad opere di captazione di acque finalizzate al consumo umano. L'area del complesso suddetto non risulta inoltre assoggettata alle seguenti tipologie di vincolo:

- Aree coltivate ed aree di pregio agricolo (D.Lgs. 228/2001);
- Fasce di tutela risorse idriche (D.Lgs. 152/2006, L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904);
- Fasce di tutela da dissesti e calamità (R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001, PAI);
- Fasce di tutela dell'ambiente naturale (L. 394/1991, L.R. 86/1983);
- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- Fasce di rispetto infrastrutture



2.4. Individuazione opere e infrastrutture limitrofe (R = 500 metri)

Nella successiva Tabella 2 sono elencate le opere e le infrastrutture individuabili nel raggio di 500 metri calcolati con riferimento al confine del complesso in oggetto.

Tipologie	SI	NO	N° Rif.
Altre aree produttive	X		1
Centri sensibili (scuole, asili, case di riposo, ospedali ecc.)		X	2
Impianti sportivi e/o ricreativi		X	3
Infrastrutture di grande comunicazione		X	4
Opere di presa idrica destinate al consumo umano (pubblica/privato)		X	5
Corsi d'acqua, laghi		X	6
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X		7
Pubblica fognatura	X		8
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X	9
Altro		X	---

Tabella 2 – Opere e Infrastrutture individuabili entro 500 m

1. L'area confina a Nord con una zona denominata dal PRGC del Comune di Sale come "Area produttiva esistente e/o da completare" Art. 17,19.
2. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a centri sensibili.
3. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad impianti sportivi e/o ricreativi.
4. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad infrastrutture di grande comunicazione.
5. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad opere di presa idrica per il consumo umano.
6. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a corsi d'acqua e laghi.
7. L'area risulta confinante (direzione Ovest) con una zona denominata dal comune di Sale come "Aree per attività agricola" Art. 22. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili riserve naturali e parchi.
8. Il sito è servito da rete fognaria gestita dalla Società AMAG S.p.A..

Il sito è servito da acquedotto e rete metano. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili metanodotti e gasdotti.



2.5. Caratteristiche generali del complesso

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. costituisce una porzione di un complesso di maggiori dimensioni: oltre a quella in oggetto il complesso suddetto risulta infatti interessato dall'attività della Ditta R.S.T. RESSIA SERVIZI TRASPORTI S.R.L., azienda che svolge l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi delle procedure semplificate di cui all'Art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il complesso suddetto risulta completamente recintato e dotato di un ingresso carrabile di ampiezza adeguata.

La porzione di superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a 8.490 m².

In corrispondenza del perimetro della struttura industriale sopra richiamata risultano individuate n. 3 tettoie distinte, di seguito descritte:

- La tettoia (Tettoia "A") individuata presso il lato Sud del capannone, di estensione pari a circa 300 m² e altezza di 4,50 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera, di tamponamento laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato, nonché di portone di accesso per gli automezzi.
- La tettoia (Tettoia "B") individuata presso il lato Nord del capannone, di estensione pari a circa 280 m² e altezza di 5,50 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e priva di tamponamento laterale; presso la tettoia suddetta risulta individuato un impianto, allo stato attuale dismesso, finalizzato al trattamento di eventuali flussi aeriformi derivanti dal capannone considerato.
- La tettoia (Tettoia "C") individuata presso il lato Est del capannone, di estensione pari a circa 15 m² e altezza di 3,00 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e di tamponamento laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato; in essa risulta alloggiato l'impianto finalizzato alla produzione di aria compressa.

L'area esterna del complesso in corrispondenza del quale è individuata l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l., risulta completamente recintata e delimitata, nonché dotata di sezione di ingresso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti; la stessa risulta dotata di pavimentazione in asfalto, con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche ad una rete di raccolta, costituita da una serie di caditoie grigliate tali da consentire il convogliamento delle acque raccolte verso un apposito sistema finalizzato al convogliamento delle acque suddette alla rete fognaria comunale di Sale (Cfr. capitolo successivo).



2.6. Rete fognaria interna del complesso

Nello stabilimento occorrono le seguenti tipologie di scarichi:

- Acque nere esclusivamente di natura civile: convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti del centro (Cfr. R.R. 20.02.2006 n. 1/R): convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque derivanti dai pluviali della struttura industriale esistente: parzialmente convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale.
- Sversamenti di sostanze liquide derivanti dalle aree poste sotto copertura: raccolti mediante pozzetti ciechi a tenuta localizzati in corrispondenza del capannone e successivamente smaltiti come rifiuti speciali presso centri esterni autorizzati.

Le acque nere derivanti dai servizi igienici a disposizione del personale vengono convogliate, mediante una linea di raccolta specifica e separata rispetto a quelle destinate al convogliamento delle acque meteoriche, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle superficie esterne pavimentate del centro (definite dal R.R. 20.02.2006 n. 1/R come superfici scolanti) vengono raccolte mediante una serie di caditoie grigliate localizzate in corrispondenza dei piazzali, e convogliate, mediante tubazioni in PVC dotate di pendenza adeguata, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle coperture di cui alla struttura industriale in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. vengono convogliate allo scarico secondo le seguenti modalità:

- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde centrali del capannone vengono raccolte mediante una serie di pluviali localizzati presso la campata centrale del capannone stesso e convogliate, mediante tubazioni in PVC aventi pendenza adeguata, allo scarico in corrispondenza del collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso;
- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde laterali del capannone, decadono invece direttamente in corrispondenza della pavimentazione in asfalto individuata nell'intorno del capannone stesso, e convogliate dal sistema di raccolta, precedentemente descritto, delle acque meteoriche decadenti dalle superfici scolanti del centro.





Al fine di consentire la raccolta di eventuali sversamenti di sostanze liquide, le aree coperte individuate internamente rispetto al capannone industriale risultano caratterizzate dalla presenza di n. 19 pozzetti ciechi a tenuta, individuati in corrispondenza della pavimentazione del capannone stesso. I reflui accumulati in corrispondenza di tali pozzetti, classificati come rifiuti speciali, verranno prelevati e smaltiti presso centri esterni autorizzati.

Con riferimento alla rete fognaria interna precedentemente descritta, si evidenzia come la Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulti in possesso del documento denominato "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne", approvato dalla Società AMAG S.p.A. (prot. 1648 An/an del 10/07/2010) in qualità di Ente gestore della rete fognaria comunale di Sale

2.7. Bonifiche

Con riferimento al sito ove è ubicato il complesso RAEE.MAN non risultano individuabili aree bonificate, in corso di bonifica e/o da bonificare ai sensi della Parte IV di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2.8. Rischio Incidenti Rilevanti

L'Azienda non risulta soggetta al D.Lgs. 105/15 e s.m.i.; nell'intorno della stessa non risultano altresì individuabili altre attività assoggettate al Decreto legislativo suddetto.



3. Politica per la Qualità e per l'Ambiente

L'adozione di politiche e programmi per la difesa del territorio, stabilite a livello regionale e locale, coinvolgono il settore produttivo nella definizione di un progetto di sviluppo sostenibile.

Consapevole degli effetti delle proprie attività, la RAEE.MAN S.R.L. vuole contribuire ad assicurare il **miglioramento della qualità dei propri servizi e conseguentemente la qualità ambientale** del territorio.

Nella convinzione che la compatibilità ambientale delle attività svolte dall'Azienda sia un elemento fondamentale sia per il miglioramento del benessere del cittadino che per il rispetto dell'ambiente e del territorio circostante, RAEE.MAN si impegna a:

- **Rispettare tutti gli obblighi di conformità**, tutti i regolamenti e gli altri requisiti sottoscritti applicabili alle sue attività ed alle ulteriori prescrizioni che si applicano ai propri aspetti ambientali;
- **prevenire o ridurre** l'inquinamento legato alle proprie attività, in particolare alla gestione dei rifiuti, tramite l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, economicamente sostenibili per l'Azienda;
- **incentivare l'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche** attraverso una chiara opera di sensibilizzazione di tutto il personale aziendale, dei fornitori operanti all'interno dell'Azienda e andando alla ricerca di soluzioni meno impattanti;
- garantire un efficace sistema di **monitoraggio** degli aspetti ambientali più significativi collegati ai servizi erogati sul territorio;
- orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette ed indirette utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio dei risultati ottenuti;
- creare canali di **comunicazione**, sia verso il personale che opera in Azienda sia per quello che opera per conto di essa, sia verso il pubblico, la comunità, gli organi di controllo e la pubblica autorità, al fine di attivare rapporti diretti e trasparenti e consentire la raccolta di eventuali osservazioni e suggerimenti;
- **formare ed addestrare** il personale che opera in Azienda investendo per aumentare il know-how aziendale;
- **sensibilizzare** tutto il personale Aziendale e quello che opera per conto della RAEE.MAN, i fornitori, i clienti sugli aspetti ambientali e coinvolgerli sugli obiettivi e traguardi ambientali;

attuare misure strutturali e gestionali per **prevenire** incidenti ambientali e garantire un'adeguata risposta nel caso questi si dovessero verificare, con particolare attenzione alla movimentazione e trattamento dei rifiuti e materiali inquinanti e/o infiammabili il cui sversamento accidentale e non controllato possa compromettere la qualità del suolo e sottosuolo.

La presente politica per la qualità e l'ambiente costituisce il riferimento per gli obiettivi di miglioramento

La Direzione è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente obiettivi e traguardi ambientali e che la Politica Qualità e Ambiente sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale interno, a tutte le Parti Interessate e sia resa disponibile al pubblico.

Sale (AL), 27 Febbraio 2025

Amministratore Delegato
Marco Cristian Manfron





4. Sistema di Gestione Ambientale

4.1. Il percorso di RAEE.MAN verso l'efficienza

RAEE.MAN ha deciso di sviluppare, implementare e certificare il proprio sistema di gestione aziendale in conformità agli standard UNI EN ISO 9001:15 e UNI EN ISO 14001:15 e di aderire al Regolamento Europeo 1221/2009 (Emas III); ciò è frutto dell'impegno del RAEE.MAN di rendere sempre più aperta e trasparente la propria gestione aziendale e di migliorare i propri processi aziendali in relazione all'ambiente.

Inoltre, con tali requisiti l'Organizzazione aderisce al COBAT, aggiungendo tra le sue autorizzazioni la possibilità di ritirare i rifiuti RAEE e Pile e Accumulatori dal settore domestico, incrementando contestualmente la capacità sul territorio di recuperare tali rifiuti.

4.2. Gli Attori coinvolti nella Gestione Ambientale

L'organigramma riportato in Fig. 1 rappresenta le funzioni che all'interno dell'azienda si occupano della gestione di tutte le attività in quanto la tutela ambientale coinvolge ogni risorsa dell'azienda dai vertici sino alle posizioni ultime posizioni della scala gerarchica.

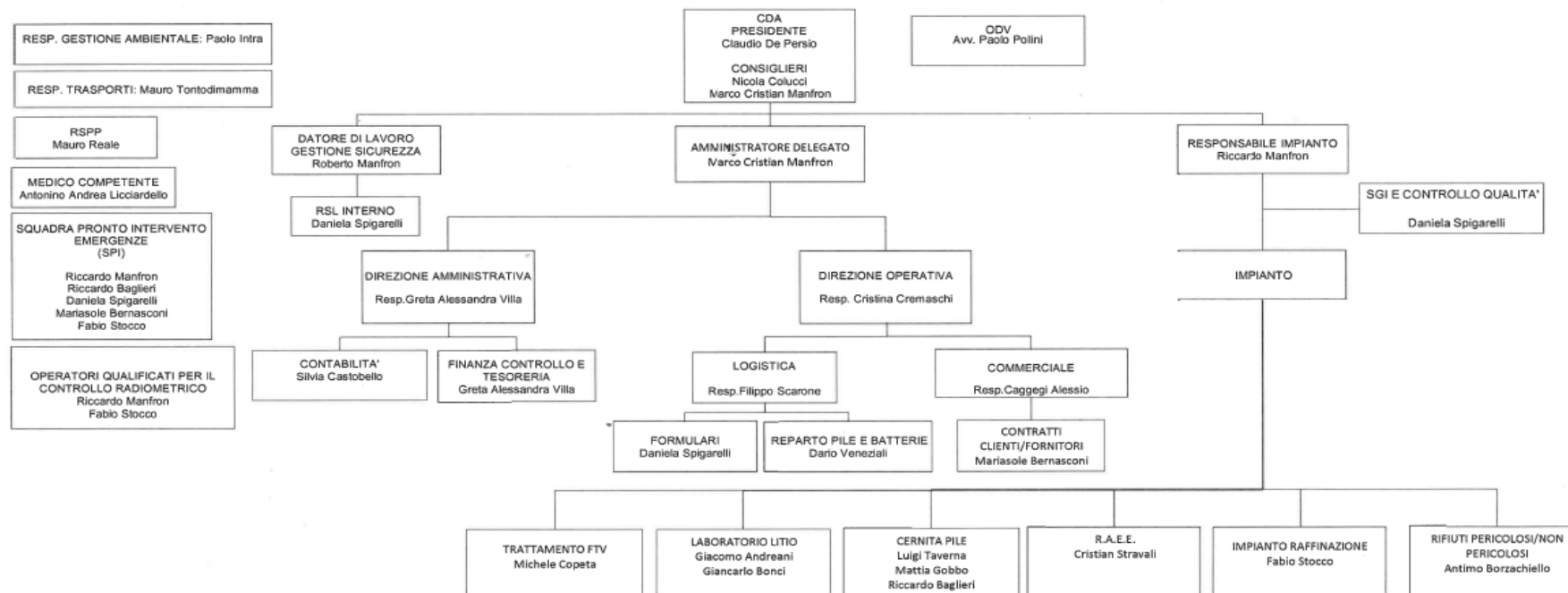
Esso riporta le mansioni e i loro rapporti gerarchici ed organizzativi, mentre i compiti e le responsabilità relative al Sistema di Gestione Ambientale sono definite nel mansionario riportato nel presente paragrafo.



RAEE.MAN SRL

ORGANIGRAMMA

Rev. 05 22/04/2025



Di seguito si riportano le principali figure di rilievo per la gestione ambientale dello stabilimento e le relative responsabilità.

La **Direzione aziendale** (DIR) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- conferire ai responsabili di funzione le deleghe ad operare in autonomia nei rispettivi settori, assicurando le risorse necessarie all'espletamento delle attività in termini di efficacia ed efficienza ambientale;
- coordinare l'attuazione delle attività di miglioramento continuo e di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
- definire, riesaminare ed aggiornare periodicamente l'Analisi Ambientale Iniziale, gli Aspetti e Impatti Ambientali e l'Analisi del Contesto e l'Analisi dei Rischi e delle Opportunità;
- definire, riesaminare ed eventualmente aggiornare periodicamente gli obiettivi ed i target per l'Ambiente, compresi i programmi ambientali, con la collaborazione del Responsabile della Gestione Ambientale (RGA);
- emettere ed aggiornare, con la collaborazione del RGA, la Dichiarazione Ambientale;
- comunicare con il personale dell'organizzazione e le Parti Interessate per un adeguato coinvolgimento nelle politiche e nel miglioramento continuo del SGA;
- definire, aggiornare e valutare le competenze necessarie per le funzioni previste in funzionigramma e per i principali ruoli operativi;
- definire le procedure di gestione delle emergenze ambientali;
- promuovere la formazione e addestramento continui e il coinvolgimento di tutto il personale nelle attività di gestione ambientale;

Il **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente** (RGI) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- coordinare le attività di audit interno di conformità legislativa e su tutti i processi aziendali
- raccogliere le informazioni relative alla misurazione ed al monitoraggio dei processi aziendali del SGA, sintetizzandone i risultati per la Direzione;
- analizzare l'andamento degli indicatori e dei monitoraggi e delle sorveglianze del SGA;
- valutare, in collaborazione con la DIR, se i metodi di misura impiegati risultano coerenti con le necessità aziendali, con gli aspetti ambientali significativi e le normative applicabili;
- verificare che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti;
- verificare che le attività svolte all'interno dell'azienda siano condotte anche a salvaguardia dell'ambiente, usufruendo della collaborazione del Responsabile di Impianto (RIMP)



Il **Resp. Impianto (RIMP)** ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- garantire che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- assicurare il rispetto delle procedure del SGA;
- assicurare la disponibilità delle risorse per la conduzione delle attività operative ed organizzare e controllare le attività del personale operativo;
- verificare ed eventualmente accettare i servizi erogati dai fornitori;
- individuare le macchine, gli impianti e le attrezzature che hanno influenza rilevante sugli aspetti ambientali significativi e sulla sicurezza del personale;
- definire le periodicità degli interventi sugli impianti/attrezzature in collaborazione con il RGA;
- giudicare l'abilità del personale di propria pertinenza in relazione alle competenze previste per i diversi ruoli aziendali;
- suggerire alla DIR le necessità di formazione e addestramento per il personale di propria competenza;
- coordinare il personale di propria competenza per la conduzione delle manutenzioni delle infrastrutture svolte internamente;
- registrare i controlli svolti sulle aree e sulle attività del personale di propria pertinenza (compresi eventualmente quelle dei fornitori).

Il personale dell'**Ufficio Logistica (UL)** ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- monitorare e assicurare il rispetto dei limiti autorizzati;
- assicurare la completezza e correttezza dei documenti di registrazione della movimentazione e gestione dei rifiuti;
- controllare le autorizzazioni e le corrette modalità di gestione dei rifiuti da parte dei fornitori coinvolti

La **Squadra di Pronto Intervento Emergenze (SPI)** ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- organizzare e gestire l'evacuazione delle aree aziendali nei casi di pericolo grave ed immediato (es. incendio);
- provvedere alla gestione dell'emergenza applicando le procedure aziendali e utilizzando i dispositivi ed i mezzi a disposizione;
- richiedere l'eventuale attivazione di servizi di emergenza esterni (es. VVFF) nei casi di necessità;
- cooperare con i servizi di emergenza esterni eventualmente intervenuti sul posto.



4.3. Struttura del Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale di RAEE.MAN si basa sui seguenti documenti e modalità operative:

- **Politica Ambientale**, integrata con la Politica della Qualità, che individua i principi di riferimento su cui operare in accordo alla Politica aziendale (cfr precedente § 3);
- **Analisi dei Rischi e delle Opportunità, con riferimento al Contesto e alle Parti Interessate**, aggiornata annualmente in sede di Riesame della Direzione a Gennaio, finalizzata a individuare, esaminare e gestire i rischi e le opportunità associate al business, inevitabilmente connessi al rispetto delle leggi ambientali vigenti in materia, alla valutazione degli impatti ambientali, nonché al ciclo di vita dei prodotti
- **Procedura per l'identificazione e la valutazione iniziale e periodica degli aspetti ambientali** connessi alle attività dirette e indirette dell'Azienda, considerando anche una prospettiva del ciclo di vita, che consente di individuare i più significativi al fine di definire le attività da tenere sotto controllo;
- **Analisi Ambientale Iniziale** finalizzata a:
 - ✓ valutare le relazioni esistenti tra le attività pregresse, presenti e future e la realtà ambientale e territoriale circostante
 - ✓ verificare la conformità legislativa
 - ✓ identificare le Parti Interessate e le loro esigenze e aspettative rilevanti
 - ✓ valutare i rischi e le opportunità correlate agli aspetti ambientali;
- **Procedura di gestione dei rifiuti in ingresso**, che definisce regole e controlli per ogni fase
- **Piano di Controllo degli aspetti e impatti ambientali**, delle prescrizioni di legge e autorizzative applicabili, nonché dell'applicazione delle procedure e delle modalità operative aziendali;
- **Sistema di registrazione e sintesi in indicatori per monitorare le prestazioni ambientali** basate su raccolta e monitoraggio dati di:
 - rifiuti in entrata e in uscita
 - frazioni recuperabili da RAEE, Pile e Accumulatori
 - consumi di acqua, energia elettrica, gasolio per autotrazione, con relativo calcolo della CO2 equivalente
- **Sistema di registrazione dei controlli e delle manutenzioni** sugli impianti, macchinari e sistemi di contenimento, per garantirne la costante efficacia
- **Procedure e Regole di Comportamento** per gestire le emergenze ambientali
- **Definizione di criteri e conseguente valutazione di idoneità delle risorse impiegate** nello svolgimento delle attività e nei controlli ambientali, sia per il personale interno che per quello esterno operante presso lo Stabilimento





- **Definizione di una modalità di raccolta Reclami e Segnalazioni** (interne ed esterne) in merito a eventuali criticità ambientali;
- **Programma di Audit Interni** per verificare periodicamente la conformità legislativa e l'efficacia dell'applicazione del SGA;

Infine, la Direzione annualmente verifica lo stato d'avanzamento del sistema, l'efficacia delle azioni intraprese e l'eventuale necessità di aggiornamento. In questo Riesame della Direzione si procede a verificare l'adeguatezza del sistema al raggiungimento degli obiettivi e a valutare sia l'evoluzione del contesto esterno sia le principali risultanze degli audit interni.

Per l'anno 2024 è stato completato l'audit interno di conformità legislativa, da cui non sono state rilevate anomalie.

RAEE.MAN s.r.l.

C.F./P.1.:02236558063

15045 Salel[AL] - ViaLuigia Stramesi,1-tel.:0131846149

e-mail: info@raeernan.it - PEC:raeernan@legalmail.it



5. Identificazione e Valutazione degli Aspetti e degli Impatti Ambientali

5.1. Identificazione degli Aspetti Ambientali

RAEE.MAN ha individuato, in conformità a quanto previsto dal regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.

Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli **aspetti ambientali** che possono essere distinti a loro volta in **diretti** e **indiretti**. Sono aspetti ambientali **diretti** quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali **indiretti** quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo.

L'identificazione degli aspetti ambientali e la loro significatività viene eseguita da DIR con il supporto del Responsabile di Gestione Ambientale in sede di Analisi Ambientale Iniziale e sono successivamente riverificati ed eventualmente aggiornati in occasione del Riesame della Direzione.

L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali deriva dall'analisi delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione suddividendo i processi di RAEE.MAN in principali (servizio di raccolta e trattamento rifiuti) e processi di supporto (attività al servizio dei processi principali); questi, sono poi stati analizzati in relazione all'impatto che questi possono avere sull'ambiente.

L'identificazione degli aspetti ambientali è stata effettuata riferendosi ai seguenti comparti:

- suolo e sottosuolo,
- atmosfera,
- idrosfera,
- energia,
- rumore,
- contesto sociale/urbanistico,
- contesto paesaggistico / biodiversità.

Gli aspetti ambientali, infine, sono stati suddivisi tra “aspetti ambientali significativi” e “aspetti ambientali non significativi”. La significatività di un aspetto ambientale è valutata secondo i principali elementi:

- potenzialità di causare un danno ambientale
- fragilità dell'ambiente fisico circostante
- reversibilità dell'aspetto ambientale
- norme e leggi applicabili
- importanza per le Parti Interessate



5.2. Identificazione e Quantificazione degli Impatti Ambientali

Per ogni aspetto ambientale correlato al processo preso in considerazione si è proceduto ad una quantificazione basata su parametri qualitativi e quantitativi.

Parametri Qualitativi:

- informazioni sullo stato dell'ambiente per determinare le attività, i prodotti e i servizi dell'organizzazione che possono avere un impatto ambientale
- dati esistenti dell'organizzazione su materiali ed energia in entrata e su scarichi, rifiuti e emissioni in termini di rischio
- pareri dei soggetti interessati
- attività ambientali dell'organizzazione già disciplinate (leggi e autorizzazioni)
- attività di approvvigionamento
- attività dell'organizzazione che presentano i costi ambientali e i benefici ambientali più significativi
- esame e riesame delle prassi e procedure di gestione ambientale applicate dall'Organizzazione
- valutazione dei dati risultanti dalle indagini su eventuali incidenti

Parametri Quantitativi:

F: frequenza di generazione dell'impatto (frequenza di accadimento dell'impatto collegato all'aspetto ambientale considerato)

R: rilevanza/magnitudo dell'impatto (prendendo in considerazione aspetti quali i volumi in gioco o la tossicità di una sostanza)

L: leggi cogenti applicabili (leggi, norme, regolamenti, prescrizioni autorizzative applicabili all'Azienda), con presenza di controlli sistematici per gestione attività (es. L=5 se l'attività prevede controlli giornalieri previsti da leggi/autorizzazioni; L=1 se leggi/autorizzazioni assenti o forniscono indicazioni di massima o avvertenze per la prevenzione)

P: rilevanza per le Parti Interessate (verificando l'attenzione delle parti interessate, quali ad esempio associazioni ambientaliste, Enti Pubblici, popolazione circostante, azionisti)

C: capacità di controllo sull'aspetto/impatto (valutando la capacità dell'Azienda di dedicare risorse al controllo di aspetti ambientali e come tali aspetti sono gestiti e tenuti sotto controllo)



Per ciascun aspetto è stato indicato se corrisponde ad una condizione di esercizio “Normale”, “Anomala” o di “Emergenza”.

È stata definita condizione “**Normale**” quella che si verifica nelle normali condizioni operative, ovvero durante la regolare conduzione delle attività.

È stata definita condizione “**Anomala**” quella che, durante lo svolgimento delle attività aziendali, può presumibilmente verificarsi, ma non costituisce una situazione di emergenza o di pericolo per la sicurezza e per l'ambiente.

È stata definita condizione di “**Emergenza**” quella che può verificarsi a seguito di eventi accidentali e non prevedibili, che possono avere impatto significativamente negativo per la sicurezza e per l'ambiente.

Il Criterio di Valutazione degli Impatti Ambientali è basato sull'assegnazione ai Parametri Quantitativi da “F” a “P” di un valore che va da 1 (minimo peso sull'impatto) a 5 (max peso sull'impatto), e sull'assegnazione al Parametro “C” di un valore che va da 5 (minimo peso sull'impatto) a 1 (max peso sull'impatto)

La media dei valori dei criteri assegnati al singolo aspetto ambientale definisce una scala di valore del corrispondente indice di **Rilevanza di Impatto Ambientale (RIA)** come segue:

$$RIA = \text{media (F, R, L, P, C)}$$

RIA ≤ 2: impatto TRASCURABILE

L'Organizzazione ne ha consapevolezza ma può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto

2 < RIA < 3,5: impatto NON TRASCURABILE

L'Organizzazione può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto, ma definisce uno specifico programma di controllo e monitoraggio

RIA ≥ 3,5: impatto ELEVATO

L'Organizzazione definisce un piano d'azione per mitigare o ridurre l'impatto, con specifico programma di controllo e monitoraggio

L'approccio metodologico su esposto ha prodotto i seguenti risultati:



5.2.1. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Diretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
SUOLO E SOTTOSUOLO	Aree stoccaggio rifiuti	Stoccaggio Rifiuti e Trattamento (disassemblaggio)	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Serbatoio Olii minerali	Stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Piazzale	Passaggio Veicoli per accesso alle aree di stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,80	2,20	2,20
	Raccolta Rifiuti	Raccolta Rifiuti (fuori stabilimento)	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
ATMOSFERA	Pompe Calore	condizionamento uffici	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	0,80	0,80	1,00
	Cella Frigo	Gestione Rifiuti Sanitari	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	1,60	2,00	2,40
	Polveri Diffuse e Odori	Stoccaggio e Trattamento Rifiuti	emissioni atmosfera	inquinamento atmosferico	1,40	2,00	2,00
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	3,00	2,80
IDROSFERA	Uffici	Igienico-Sanitaria	utilizzo risorse naturali - acqua	consumo risorse idriche	1,20	1,20	1,80
	Acque di prima pioggia	Piazzale	scarichi	inquinamento idrico	1,40	2,20	2,60
	Acque di processo	lavaggio fusti + scarica batterie	utilizzo risorse naturali - acqua	consumo risorse idriche	1,60	2,20	2,60
ENERGIA	carrello elevatore, pompa centrifuga, nastri trasportatori, macchina taglio, aspiratori, pressa idraulica, impianti condizionamento	Trattamento Rifiuti	utilizzo risorse naturali - combustibili fossili	consumo risorse energetiche	0,80	1,40	1,60
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	3,00	2,60	2,40
RUMORE	Intero Stabilimento	Trattamento Rifiuti	Rumore perimetro stabilimento	Inquinamento Acustico	1,80	1,80	1,60
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	3,00	2,60	2,20
CONTESTO SOCIALE/URBANISTICO	Veicolo Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,80	2,40	2,20
CONTESTO PAESAGGISTICO / BIODIVERSITA'	Intero Stabilimento	Capannone / Raccolta e Trattamento Rifiuti	Paesaggio ed Ecosistemi/Biodiversità	Basso grado di decoro e depauperamento flora e fauna	2,60	-	2,20

Tabella 3 – Aspetti e Impatti Ambientali Diretti



5.2.2. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Indiretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
Suolo e Sottosuolo	Piazzale	Accettazione rifiuti da altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	2,40	2,40
	Accettazione Rifiuti	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
Atmosfera	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,00	3,20	3,20
	Gestione Rifiuti "Barattoli Fitofarmaci"	Destinazione Termovalorizzazione	emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
	Gestione rifiuti "Metalli Ferrosi e Non Ferrosi, Rame"	Trasporto ad acciaieria (recupero finale)	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
Energia	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	2,60	2,80	2,80
Rumore	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	2,80	3,00	3,00
Contesto Sociale/Urbanistico	Veicolo Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,60	2,80	2,80

Tabella 4 – Aspetti e Impatti Ambientali Indiretti



PARTE II

Quadro Ambientale

6. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Diretti

Si fornisce in questo paragrafo ed in quelli successivi una descrizione dettagliata degli aspetti e degli impatti ambientali riportati nei precedenti paragrafi, fornendo inoltre informazioni numeriche circa i dati quantitativi o analitici delle grandezze fisiche ad essi correlati.

L'analisi delle tabelle precedenti indica che per RAEE.MAN sono stati individuati i seguenti aspetti e impatti ambientali significativi:

- Inquinamento Suolo e Sottosuolo;
- Inquinamento Atmosferico;
- Inquinamento Idrico;
- Inquinamento Acustico;
- Consumo delle Risorse Naturali;
- Contesto Sociale/Urbanistico
- Contesto Paesaggistico / Biodiversità
- Emergenza Incendio

L'aspetto ambientale diretto relativo all'Energia (Tab 3), per energia elettrica utilizzata nell'impianto, è meno significativo rispetto ad anni precedenti (da RIA pari a 2 – NON TRASCURABILE a RIA 0,8 – TRASCURABILE) in quanto è a regime l'approvvigionamento di Energia Elettrica per il 100 % da fonti rinnovabili, come da certificazioni del gestore (vedi anche successivi §§ 6.5.2 e 7.3).



6.1. Suolo e Sottosuolo

L'impatto ambientale dovuto a potenziale inquinamento del suolo e sottosuolo, assume rilevanza (RIA > 2) solo nelle condizioni operative Anomale e di Emergenza.

Infatti, l'organizzazione delle attività in capannone coperto con aree pavimentate e dotate di sistemi di contenimento di eventuali sversamenti (pozzetti di raccolta per ogni area e sistema di contenimento per serbatoio di olii minerali) permette di salvaguardare il terreno circostante da eventuali infiltrazioni.

I controlli visivi (mensili) e di tenuta (annuali) dei suddetti sistemi di contenimento contribuiscono a garantire il controllo dell'aspetto ambientale.

I casi di anomalia e di emergenza sono quindi funzione di eventuali incidenti quali sversamenti accidentali al di fuori delle aree pavimentate durante le manovre di trasporto rifiuti, con percolamento di liquidi contaminati. Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

6.2. Inquinamento Atmosferico

6.2.1 Emissioni Convogliate

Lo stato del complesso IPPC secondo con DDVA4 - 22 - 2023 del 17/01/2023 e s.m.i. con riferimento al verbale ASL di Alessandria (ns n.p.g. 16083 del 2.4.2024) e ARPA (ns n.p.g. 18503 del 15.4.24):

RAEE.MAN ha in esercizio seguenti punti di emissione in atmosfera:

- E1 Emissione da impianto di abbattimento, costituito da filtro a maniche, del flusso aeriforme derivante da:
 - Aspirazione a presidio impianto di trattamento pannelli fotovoltaici (AREA TRATT FTV);
 - Aspirazione a presidio container per trattamento airbag/pretensionatori (AREA AIR2);
 - Aspirazione a presidio cabina vibrovaglio relativo ad impianto di trattamento di rifiuti di batterie/accumulatori COMPTON INDUSTRIALE S.R.L. - Linea AL- CUT (AREA TRATT PILE)
- E2 Emissione da impianto di abbattimento, costituito da filtro a maniche, del flusso aeriforme derivante da:
 - Aspirazione a presidio impianto di raffinazione metalli (AREA TRATT RAFF);
- E3 Emissione da sfiato del serbatoio verticale fuori terra impiegato per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli esausti (AREA OIL2);
- Ed1 Emissione da sistema di aspirazione n. 2 banchi di lavoro finalizzati al trattamento dei RAEE pericolosi e non pericolosi (AREA TRATT RAEE);



La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro	E1	E2	E3	Frequenza autocontrollo	Metodi (*)
Ritardanti di fiamma bromurati	X	X		Annuale	N.D.
Polveri	X	X		Semestrale	UNI EN 13284-1 metodo manuale UNI EN 13284-2 metodo automatico
PCDD/F	X	X		Annuale	EN 1948-1, -2 e -3
TVOC	X	X	X	Semestrale	EN 12619
Arsenico (As)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Cadmio (Cd)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Cobalto (Co)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Cromo (Cr)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Rame (Cu)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Manganese (Mn)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Nichel (Ni)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Piombo (Pb)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Antimonio (Sb)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Selenio (Se)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Tallio (Tl)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Vanadio (V)	X	X		Annuale	UNI EN 14385
Silice libera cristallina	X	X		Annuale	UNI EN 481

(*) v. prescrizione n° 16.

6.2.2 Emissioni diffuse

I processi che producono inquinamento atmosferico sono riconducibili all'utilizzo di mezzi di trasporto per la movimentazione dei rifiuti in fase di raccolta dalle Aziende e in fase di conferimento agli impianti di destinazione finale.

L'impatto ambientale è quantificabile attraverso il calcolo della CO₂ eq causata dal consumo di combustibile, come da seguente

Tra i fattori che influenzano tale impatto ambientale, si evidenzia la pianificazione dei viaggi per raccolta e conferimento rifiuti.

La diminuzione del consumo di gasolio nel 2023 è dovuta principalmente ad un'ottimizzazione dei piani di viaggio da parte dell'ufficio logistico che a fronte di un aumento dei rifiuti trattati nel 2023 ha comunque generato un consumo inferiore di gasolio ed una conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera.

Le postazioni di lavoro per il trattamento rifiuti all'interno del capannone sono dotate di cappe di aspirazione che convogliano in unico punto di emissione di polveri.



Tale emissione non è soggetta ad autorizzazione (solo comunicazione) e prescrizioni relative a limiti di emissione, ma prevede un sistema di abbattimento. È presente un filtro a maniche con un sistema di identificazione di riempimento che richiede la sostituzione. Tale situazione permette di classificare l'impatto non rilevante.

6.3. Inquinamento Idrico

Tale aspetto ha rilevanza solo nel caso di pioggia che dilavi uno sversamento accidentale su piazzale non tempestivamente ripristinato, conferendo a pubblica fognatura uno scarico idrico.

Infatti, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, non sono previste attività di stoccaggio e trattamento rifiuti al di fuori delle aree pavimentate e coperte.

Tali situazioni sono tenute sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

6.4. Inquinamento Acustico

Con riferimento al precedente § 2.2, il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali.

La tabella seguente riporta la classificazione delle aree ed i rispettivi limiti come stabiliti dal DPCM 14/11/1997 suddetto.

Classificazione acustica	Valori limite [dB(A)]			
	Periodo diurno		Periodo notturno	
	Immissione	Emissione	Immissione	Emissione
Classe V Aree prevalentemente industriali	70	65	60	55
Classe IV Aree di intensa attività umana	65	60	55	50
Classe III Aree di tipo misto	60	55	50	45

Con riferimento a quanto sopra esposto i valori limite assoluti di immissione ed emissione relativi al complesso considerato risultano quelli riportati in corrispondenza della tabella precedente.

Classe di appartenenza del complesso	V
Attività a ciclo continuo	Sì ☐ NO ☒
CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI	
Riferimenti planimetrici	Classe acustica
Zonizzazione Acustica Comune di Sale	Lati Est, Sud, Ovest: Classe IV Lato Nord: Classe V



Nel mese di Marzo 2025, RAEE.MAN ha commissionato lo svolgimento di un'indagine acustica previsionale, in virtù di messa a regime di tutti i nuovi impianti previsti, al fine di caratterizzare dal punto di vista del rumore l'area circostante l'insediamento produttivo. L'indagine suddetta ha evidenziato come dal confronto tra i rilievi fonometrici svolti in corrispondenza delle aree confinanti con lo stabilimento e i valori limite applicabili dal punto di vista legislativo, risulti un sostanziale rispetto dei suddetti limiti.

I valori rilevati sono stati elaborati in conformità alle leggi vigenti in materia e confrontati con i valori limite assegnati all'area di pertinenza dalla zonizzazione acustica comunale, confermando il rispetto di questi ultimi e con conseguente classificazione dell'impatto come non rilevante.

Di seguito i valori rilevati in data 31/03/2025, in n. 4 punti al perimetro (da P1 a P4) e su riceuttore nel vicinato (R1) nel solo periodo diurno in quanto non si svolge attività lavorativa nel periodo di riferimento notturno (22.00 – 06.00):

Verifica dei livelli di emissione, immissione e differenziale

Pos.	///	Valore di riferimento [dB(A)]	Valore di riferimento Arrotondato [dB(A)]	Componente tonale [dB(A)] +3.0	Valore di riferimento [dB(A)] Classe V Emissione	Valore di riferimento [dB(A)] Classe III Immissione	Valore differenziale [dB(A)]	Valore di riferimento [dB(A)] Differenziale
R1	Residuo	43.1 (LN90)	43.5	/			3.0	5.0
	Ambientale	46.0 (LN90)	46.5	/		60		
P1	Ambientale	61.8	62.0	/	65		/	/
P2	Ambientale	53.3	53.5	/	65		/	/
P3	Ambientale	56.8	57.0	/	65		/	/
P4	Ambientale	61.0	61.5	/	65		/	/
P4	Ambientale	63.1	63.5		65			

La rilevanza dell'inquinamento acustico invece è tale per le attività di trasporto rifiuti che contribuiscono all'impatto acustico sul territorio coinvolto nei viaggi per la raccolta e il conferimento dei rifiuti.

Tale contributo non è però quantificabile a causa di molteplici variabili.

Tuttavia, con riferimento all'obiettivo (cfr successivo § 9) per ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli sul territorio, si può sostenere un piano di riduzione anche del contributo all'impatto acustico sul territorio.



6.5. Consumi Risorse Naturali

6.5.1. Consumi di Gasolio

Correlato alle emissioni atmosferiche diffuse causate dall'utilizzo dei veicoli a motore, i consumi di gasolio contribuiscono al depauperamento delle risorse naturali non rinnovabili (combustibili fossili) e sono classificati come rilevanti. Si riporta la tabella dei consumi di gasolio già illustrata in precedente § 6.2 per l'analisi quantitativa dei consumi, rilevati mediante fatture mensili per ogni veicolo utilizzato.

Gasolio	2022	2023	2024
Litri	43.301	38.684	41.864
Tonnellate	36,16	32,30	34,96
T CO2 Eq	114,22	102,04	110,43

Tabella 5 – Consumi Gasolio

L'aumento del consumo di gasolio nel 2024 è dovuto principalmente ad un aumento di ritiri di rifiuti effettuati, nonostante un'ottimizzazione dei piani di viaggio da parte dell'ufficio logistica che a fronte di un lieve aumento dei rifiuti gestiti nel 2024 ha generato un consumo maggiore di gasolio ed una conseguente aumento delle emissioni in atmosfera. In previsione di un aumento dei rifiuti gestiti dall'azienda nei prossimi anni, che genereranno continui aumenti di emissioni, la direzione ha in programma l'acquisto di un furgone elettrico per raggiungere le aziende più vicine e che sarà ricaricato con l'energia generata dall'impianto fotovoltaico che sarà installato nel corso del 2026.

6.5.2. Consumi di Energia Elettrica

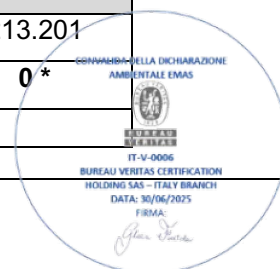
Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di energia elettrica non è stato classificato come rilevante per i seguenti motivi:

- utilizzo di impianti per il trattamento dei rifiuti non continuativo
- manutenzione ordinaria sistematica dei macchinari per un utilizzo efficiente
- approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (100 % secondo dichiarazione del gestore utilizzato)

Di seguito i consumi elettrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture mensili a cura del gestore:

Energia Elettrica	2022	2023	2024
KWh	98.464	149.643	213.201
T CO2 eq	0 *	0 *	0 *
* 100 % energia elettrica da fonti rinnovabili (certificazione del gestore)			

Tabella 6 – Consumi Elettrici



Il sensibile incremento del consumo di energia elettrica nel 2024 è dovuto ai seguenti principali fattori:

- Introduzione di un prototipo sperimentale per il riciclo di pannelli fotovoltaici.
- Introduzione di un prototipo sperimentale per la raffinazione delle batterie al litio ed il recupero dei metalli contenuti all'interno delle stesse.

Altresì, in virtù di un approvvigionamento che garantisce il 100 % di energia elettrica prodotto da fonti rinnovabili (come da certificazione del fornitore da fonte idraulica e oceanica), la CO2 equivalente prodotta è nulla.

6.5.3. Produzione di Energia Elettrica Rinnovabile

Anche se attualmente non è presente autoproduzione di energia elettrica, la direzione ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico nel corso del 2026. Inoltre, da novembre 2024 nel nuovo laboratorio di scarica delle batterie a litio è stato installato un contatore per monitorare recuperata dalla scarica delle batterie trattate, reimmessa in rete ed utilizzata per contribuire a soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto.

L'energia recuperata da questo processo è elencata nella seguente tabella

Monitoraggio Energia Recuperata			Incremento Mensile
Data	Orario	kW	kW
12/12/2024	18:15	795,19	
17/01/2025	17:59	1608,59	813,4
18/02/2025	17:57	2311,17	702,58
19/03/2025	17:45	3271,35	960,18
CO2 equivalente risparmiata	1.733,81 Kg		

Tabella 7 – Produzione Energia Elettrica Rinnovabile

Per il calcolo dei Kg di CO2 risparmiata è stato utilizzato il fattore di conversione 1Kw/h = 0,531Kg di CO2 fonte MATT per l'anno 2024

6.5.4. Consumi di Acqua

Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di acqua continua ad essere classificato come non rilevante nonostante nel processo il consumo inizi ad avere una incidenza maggiore rispetto agli anni precedenti in funzione delle seguenti attività:

- utilizzo macchina lava fusti a regime
- operazioni di scaricamento delle batterie con soluzioni acquose che evaporano



Di seguito i consumi idrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture quadrimestrali a cura del gestore:

Acqua	2022	2023	2024
mc	476	323	557

Tabella 8 – Consumi Idrici

6.6. Contesto Sociale / Urbanistico

Analogamente alle considerazioni sull'impatto acustico, l'utilizzo dei veicoli per il trasporto rifiuti contribuisce al disturbo da traffico veicolare.

Anche in questo caso non è possibile quantificare tale contributo.

6.7. Contesto Paesaggistico / Biodiversità

La superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a circa 8.490 m², i quali risultano così suddivisi:

Utilizzo Terreno	U.M.	2024
Superficie Totale	mq	8.490
Superficie Coperta (capannone)	mq	3.050
Superficie esterna sotto tettoia	mq	495
Superficie Scoperta pavimentata	mq	4.745
Area Verde	mq	200
Rapporto Area Verde/ Sup Tot	%	2,36

Tabella 9 – Utilizzo Terreno

L'Azienda non è proprietaria di alcuna superficie orientata alla natura fuori dal sito.

Come si evince dagli obiettivi di miglioramento e programmi ambientali (vedi § 9), era previsto un incremento della percentuale delle aree verdi all'interno del sito.

Nonostante sia presente concessione alla ristrutturazione, per altre priorità non è stato possibile completare l'ampliamento delle aree verdi all'interno del triennio 2020-2022. L'obiettivo è riproposto per il triennio 2023-2025.



6.8. Emergenza Incendio e altre

Emergenza Incendio

RAEE.MAN esercita attività che sono soggette a Certificato Prevenzione Incendi (CPI) Attestazione Rinnovo periodico Pratica 27151 protocollo del 15/01/2024 ed al controllo periodico da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- ATT. 70.2.C deposito di merci con superficie oltre i 3.000 mq (materiali combustibili > 5.000 Kg);
- ATT. 12.2.B deposito e rivendita di liquidi infiammabili da 9 a 50 mc (serbatoio olii minerali di 9 mc);
- ATT. 44.1.B deposito di materie plastiche per quantità da 5.000 Kg a 50.000 Kg.

L'azienda ha ottenuto dai VFF l'approvazione alla modifica del progetto antincendio tale modifica riguarda l'attività 70.2.C al 2024 i lavori pongono l'attuazione della modifica a circa l' 80%

L'Azienda dispone di un impianto antincendio con vasca da 40 mc e sistema di pompe alimentate a energia elettrica con sistema di back up a gasolio, oltre che dei dispositivi di spegnimento localizzati quali idranti ed estintori portatili, in accordo a progetto autorizzato dai VVFF, sottoposti a manutenzione periodica semestrale. È inoltre presente un sistema di termocamere per rilevazione innalzamento temperature in area di stoccaggio batterie al litio presso area esterna coperta da tettoia.

Infine, l'Azienda è dotata di dedicata squadra per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione dello Stabilimento in caso di incendio.

Il suddetto personale è qualificato mediante formazione con aggiornamento triennale e un programma di addestramento con prove semestrali della gestione delle emergenze.

F- Gas Effetto Serra

L'azienda è dotata di n. 2 impianti contenenti gas ad effetto serra con le seguenti caratteristiche:

- n. 1 cella frigo per il deposito di rifiuti sanitari a rischio infettivo, contenete gas refrigerante R404A in quantità pari a 1,55kg e pari a 6,07 TCO2eq
- n. 1 pompa di calore per condizionamento locali, contenete gas refrigerante R410A in quantità pari a 20,33 kg e pari a 42,39 TCO2eq

I 2 impianti sono soggetti a controlli periodici secondo normativa vigente che prevede il monitoraggio annuale di eventuali fughe di gas.

I controlli svolti nel Gennaio 2025 dimostrano che non ci sono stati finora rilasci in atmosfera.



7. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Indiretti

7.1. Suolo e Sottosuolo

Il potenziale inquinamento del terreno dello stabilimento, da cause indirette, è stato classificato come rilevante solo in casi di anomalia ed emergenza dovuta a sversamenti accidentali di rifiuti trasportati da trasportatori esterni (conferimento dall'esterno) con percolamento di liquidi contaminati.

Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

Vedi anche precedente § 6.1.

7.2. Inquinamento Atmosferico

Attualmente, sono 3 le maggiori cause indirette che sono state individuate come contributo all'inquinamento atmosferico, classificato come rilevante:

1. emissioni di gas di scarico da trasporto diretto di rifiuti da conferitori esterni (impatto indiretto)
2. emissioni in atmosfera da termovalorizzatore a cui sono conferiti i rifiuti "barattoli fitofarmaci" non lavati (impatto indiretto)
3. emissioni di gas di scarico da trasporto rifiuti "ferrosi e non ferrosi" e "rame" ad acciaieria dall'impianto di destinazione a cui RAEE.MAN conferisce dopo smontaggio componenti da RAEE e/o di diretti rifiuti ricevuti (viaggio da trasporto ulteriore rispetto a casistica in cui RAEE.MAN potesse conferire direttamente ad acciaieria) (impatto diretto)

Con riferimento al punto 2), RAEE.MAN ha in programma un percorso di autorizzazioni specifiche che permetteranno le riduzioni di tali impatti (cfr successivo § 9).

7.3. Consumo di Risorse Naturali

A partire da Novembre 2019, l'Azienda si affida ad un gestore con una fornitura di energia elettrica con percentuale da fonte rinnovabile (idraulica e oceanica) pari a 100 %, riducendo conseguentemente il corrispondente impatto ambientale (vedi precedente § 5.2.1 Aspetto Ambientale Energia).



7.4. Altri Aspetti e Impatti Indiretti

Analogamente a quanto riportato nei corrispondenti §§ 6.4, 6.5 e 6.6, il trasporto dei rifiuti a causa di conferitori esterni causa potenziali problemi di inquinamento acustico, consumo di combustibile da fonti non rinnovabili e di disturbo da traffico veicolare.

Tali aspetti non sono governabili da RAEE.MAN. Tuttavia, un'operazione di sensibilizzazione ai fornitori è svolta mediante dedicate comunicazioni direttamente inviate e consultabili accedendo in stabilimento.



8.Indicatori Ambientali

Di seguito gli indicatori di performance (KPI) definiti da RAEE.MAN per monitorare le prestazioni ambientali, il servizio erogato, l'andamento dei programmi ambientali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Tali indicatori saranno confrontati negli anni successivi per una appropriata analisi dei trend aziendali che fornirà indicazioni utili al programma di miglioramento continuo.

I consumi monitorati sono rapportati al quantitativo totale di rifiuti gestiti nell'anno come riportato nella seguente tabella

Rifiuti Lavorati (T)	2022	2023	2024
Rifiuti Totali	3.810	3.968	4.192

N.	Descrizione	Indicatore	Valori calcolati		
			2022	2023	2024
1-A	Efficienza Energetica	Energia Elettrica Consumata / Rifiuti Totali Lavorati (KWh / T)	18,03	25,84	50,85
1-B	Efficienza Energetica	Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili / Energia Elettrica Totale (%)	100	100	100
2-A	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Lavorati (T)	3.810	3.968	4.192
2-B	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Lavorati / Max Rifiuti Autorizzati (%)	9,2	9,5	14,2
3	Emissioni	Tonnellate CO2 equivalente totali / Rifiuti Totali Gestiti (T CO2 eq/ T)	0,030	0,026	0,030
4-A	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio RAEE / RAEE Totali (%)	---	0,2	0,2
4-B	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da	---	4,4	4,6



N.	Descrizione	Indicatore	Valori calcolati		
			2022	2023	2024
		smontaggio Monitor LCD / Monitor LCD Totali (%)			
4-C	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da cernita Pile e Accumulatori / Pile e Accumulatori (%)	---	0,2	0,2
5	Acqua	Consumo di acqua / Totale Rifiuti Gestiti (mc / T)	0,12	0,081	0,13
6-A	Biodiversità	Totale Superficie Edificata (mq)	3.050	3.050	3.050
6-B	Biodiversità	Totale Superficie Aree Verdi (mq)	200	200	200
6-C	Biodiversità	Totale Superficie Impermeabilizzata	2.850	2.850	2.850
7	Miglioramento Continuo	MTD Applicate / MTD Applicabili (%)	81	81	88

Tabella. 10 – Indicatori Ambientali

8.1. Analisi e commenti agli indicatori

Indicatore 1-A: Energia Elettrica Consumata / Rifiuti Totali Gestiti (KWh / T)

L'aumento del valore nel 2024 è dovuto all'introduzione di tre macchinari, uno per il riciclo dei pannelli fotovoltaici, e due macchinari che compongono una linea unica di trattamento delle batterie al litio che ne consente il recupero dei metalli e della black mass che si trova all'interno delle stesse.

Indicatore 1-B: Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili / Energia Elettrica Totale (%)

È mantenuto il gestore di energia elettrica che garantisce la fornitura al 100 % da fonti rinnovabili, con conseguente certificato di provenienza dell'energia.

Indicatore 2-A: Rifiuti Totali Gestiti (T)

Il lieve aumento di rifiuti totali gestiti nel 2024 rispetto al 2023 indica un miglioramento delle performances aziendali, che prevedono un incremento annuale dei rifiuti lavorati grazie alla messa a regime di nuovi macchinari per il trattamento di batterie ed accumulatori al litio. La riduzione dei rifiuti pericolosi gestiti indica





un cambiamento di strategia aziendale, volto a modificare il core business della RAEE.MAN nei prossimi anni, rendendola un'azienda di trattamento rifiuti e non più di solo stoccaggio. Si rileva inoltre, che la media mensile di rifiuti gestiti si attestano intorno alle 350 T / mese.

Indicatore 2-B: Rifiuti Totali Gestiti / Max Rifiuti Autorizzati (%)

Valgono le stesse considerazioni per l'indicatore 2-A

Indicatore 3: Tonnellate CO2 equivalente totali / Rifiuti Totali Gestiti (T CO2 eq/ T)

In virtù di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %, la CO2 equivalente è calcolata solo sul diesel da autotrazione consumato dai veicoli adibiti al trasporto di rifiuti.

L'aumento del consumo di gasolio rispetto al 2024 è dovuto principalmente ad una diversa geolocalizzazione dei punti di ritiro e ad un aumento dei rifiuti gestiti dall'azienda, nonostante una continua ottimizzazione dei piani viaggio da parte dell'ufficio logistica, questi fattori hanno inevitabilmente generato un aumento dei consumi di gasolio e una conseguente aumento delle emissioni in atmosfera.

Indicatore 4-A / 4-B / 4-C: Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio

Nell' 2024 sono proseguite le attività di smontaggio collegate agli indicatori 4A, 4B, 4C le quali hanno condotto ad una produzione di RSAU leggermente superiore agli anni precedenti in virtù dell'aumento dei rifiuti lavorati.

Indicatore 5: Consumo di acqua / Totale Rifiuti Gestiti (mc / T)

Il quantitativo di acqua emunta dalla rete è cresciuto negli anni in funzione di introduzione di processi di trattamento che ne prevedono l'uso, quali:

- maggiori volumi di lavaggio fusti
- maggiore utilizzo nelle operazioni di scarica di batterie
- utilizzo dell'impianto di spegnimento per intervenire su principi di incendio che occorrono sui veicoli in entrata per il conferimento di batterie

Indicatore 6-A / 6-B / 6-C: Biodiversità

Il progetto di aumentare la superficie adibita a aree verdi è stato posticipato per altre priorità.

Indicatore 7: MTD Applicate / MTD Applicabili (%)

L'indicatore è costante in quanto l'aumento di MTD applicate è relativo all'ottenimento delle certificazioni in conformità al Regolamento EU 333/2011 e Regolamento EU 715/2013 per commercializzazioni di materiali ferrosi e non ferrosi e rame come Materia Prime Secondarie (MPS).



9.Obiettivi, Target e Programmi Ambientali

Q/A	N.º	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Fr.-verifica- attività	Freq.- verifica- obiettivo	BUDGET	Percentuale- ...Ottendimento- Target
A	4	Miglioramento- Continuo-/7	Adozione Impianti e tecnologie in- linea con le BAT	dall'attuale 75% del- 2021% fino a 85% in- 2022 87% in 2023 90% in 2024	Ottendimento- Autorizzazione MPS- tramite certificazione Reg- 333 e Reg 715 Ottendimento 4.0 per i tre- macchinari principali Monitoraggio dati di- produzione tramite- software	DIR	Annuale	Annuale	2022: 5-10.000-€ 2023: 10.000-€ 2024: 10.000-€	80%
A	5	Aspetto indiretto- /-TCO2 da- indotto	Aumento quantità Metalli Ferrosi e- Non-Ferrosi + Rame accettati- direttamente ad acciaierie- (evitando viaggio intermedio)	100% di Metalli ferrosi e Non-Ferrosi + Rame- a recupero ogni anno	Ottendimento- Certificazione al- Regolamento 333/11 e- del Regolamento UE- 715/13	DIR	Annuale	Annuale	2024: 3-5.000-€	50%
A	6	Aspetto indiretto- /-Emissioni- atmosfera da- termovalorizzato- re	Lavaggio rifiuti "Barattoli- Fitofarmaci" (assegnazione diverso- CER e possibilità di inviare a- recupero di materia)	100% di "Barattoli- Fitofarmaci" a- recupero ogni anno (a- partire dal 2020)	Ottendimento variazione- AIA e attivazione- macchina lavafusti	DIR	Annuale	Annuale	2022: 5.000-€	100%



Q/A	N.º	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./Risorsa impiegata	Fr.verifica attività	Freq. verifica obiettivo	BUDGET	Percentuale Obiettivo Ottentamento Target
A	3	Biodiversità-/6-B	Aumento superficie Aree Verdi	+100 mq in 2021 +100 mq in 2022 +100 mq in 2023 +100 mq in 2024 Tot area verde fine triennio 400 mq	piantumazione in aree adiacenti uffici come da progetto relativo a concessione edilizia ottenuta nel 2020	DIR	Annuale	Annuale	40.000-€	25% Obiettivo spostato al Triennio successivi per altre priorità



Q/A	N.º	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Fr.-verifica- attività	Freq.- verifica- obiettivo	BUDGET	Percentuale- ...Ottendimento- Target
A	1	Efficienza-dei- Materiale-/2-B	Aumento-Rifiuti-Totale-Gestiti-/ Aumento-capacità-ricettiva- territorio-per-recupero-RAEE-e-Pile- Accumulatori	dall'attuale-10,9%-fino al-15%-Rif-Gestiti/Rif- Autorizzati-in-2022 20%-Rif-Gestiti/Rif- Autorizzati-in-2023 25%-Rif-Gestiti/Rif- Autorizzati-in-2024	Mantenimento- Accreditamento-Centro-di- Coordinamento-come- Impianto-trattamento-Pile- e-Accumulatori-per- possibilità-ritiro-da-settore domestico Messa-a-regime-fine-2021- della-linea-trattamento- pile—pieno-regime-dal- 2022 Messa-a-regime-in-2023-di- nuovi-macchinari-per- trattamento-rifiuti-da- pannelli-fotovoltaici-e- airbag	DIR	Annuale	Annuale	2022:-155-K€ 2023:-5-K€ 2024:-5K€	2022-100% 2023-50% 2024-60%
A	2	Emissioni-/3	Mantenimento-quota-T-CO2-eg- totali-/Rifiuti-totali	<0,02-TCO2-eg-in-2021 <0,02-TCO2-eg-in-2022 <0,02TCO2-eg-in-2023 <0,02-TCO2-eg-in-2024	Per-gli-anni-successivi,-è- necessario-curare-la- gestione-di-richiesta-di- maggiore-di-micro- raccolta-per-esigenza-dei- produttori-di-ridurre- spostamenti-a-loro-carico	DIR	Annuale	Annuale	5.000-€	2021—003-N-OK 2022—003-N-OK 2023—0,02-OK 2024—03-N-OK



9.1.Obiettivi-2025/2028

Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Freq.- verifica- attività	Freq.- verifica- obiettivi	BUDGET
A	5	Miglioramento- Continuo-/7	Creazione-di-una-CER-(Comunità- Energetica-Rinnovabili)	Condivisione- dell' surplus-di-energia- elettrica-prodotta- dall'impianto- fotovoltaico-con- cittadini-e-pubblica- amministrazione	¶ Incontri-con-i-cittadini-e-la- pubblica-amministrazione- in-cui- viene- spiegato- il- concetto-di-CER¶ ¶ Creazione-di-una-CER- presso-un-notaio	DIR	Annuale	Annuale	Costi-notaio¶ 3000-€-Circa

Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Freq.- verifica- attività	Freq.- verifica- obiettivi	BUDGET
A	6	Aspetto-indiretto- -/TCO2-da- indotto	Aumento-quantità-Metalli-Ferrosi-e- Non-Ferrosi+-Rame-accettati- direttamente-ad-acciaierie- (evitando-viaggio-intermedio)	100-%-di-Metalli-ferrosi- e-Non-Ferrosi+-Rame- a-recupero-ogni-anno	Mantenimento- Certificazione- Regolamento-333/11-e- del-Regolamento-UE- 715/13¶ Stabilire-contatto-diretto- con-fonderia	DIR	Annuale	Annuale	N.A.
A	7	Aspetto-diretto-/- Emissioni- atmosfera-da- termovalorizzato- re	Riduzione-emissioni-in-atmosfera	Riduzione-CO2-da- trasporto-rifiuti-del- 10%	Acquisto-di-un-furgone- elettrico-per-effettuare- ritiri-rifiuti-nelle-aziende- più-vicine-all'impianto.¶ Che-verrà-ricaricato-da- impianto-fotovoltaico	DIR	Annuale	Annuale	30.000-€



Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./Risorse impiegate	Freq. verifica attività	Freq. verifica obiettivo	BUDGET
A	1	Efficienza Energetica-/1-B	Autoproduzione di energia elettrica	60% ee da fonte rinnovabile in 2027	Installazione impianto fotovoltaico da 300 KW	DIR	Triennale	Annuale	200.000-€
A	1	Efficienza Energetica-/1-B	Aumento energia immessa in rete Da scarica batterie automotive	+10% in 2026 +15% in 2027 +20% in 2028	Installazione nuovi scaricatori 1-nel-25 1-nel-26 2-nel-27 2-nel-28	DIR	Annuale	Annuale	20000-€::2025 20000-€::2026 40000-€::2027 40000-€::2028
A	2	Efficienza dei Materiale-/2-B	Aumento Rifiuti Totali Gestiti/ Aumento capacità ricettiva territorio per recupero RAEE e Condensatori	dall'attuale 10,9% fino al 15% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2025 20% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2026 25% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2027 30% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2028	Messa a regime in 2025 di nuovi macchinari per trattamento rifiuti da pannelli fotovoltaici e airbag Messa a regime fine 2027 della linea trattamento condensatori	DIR	Annuale	Annuale	N.A.
A	4	Biodiversità-/6-B	Aumento superficie Aree Verdi	+100 mq in 2025 +100 mq in 2026 +100 mq in 2027 +100 mq in 2028 Tot area verde fine triennio 400 mq	piantumazione in aree adiacenti uffici come da progetto relativo a concessione edilizia ottenuta nel 2020	DIR	Annuale	Annuale	40.000-€



10. Disposizioni di Legge ed Autorizzazioni

10.1. Elenco delle Disposizioni di Legge

Di seguito si riporta un elenco delle principali disposizioni di legge applicabili a cui l'Organizzazione si riferisce e si conforma nell'ambito delle proprie attività e servizi.

Settore di riferimento	Legge / Norma
Autorizzazione Integrata Ambientale	- D.Lgs 152/06 – Testo unico Ambientale - Il Regolamento di disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive DPR 160/10
MTD / BAT	- BREF - Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti - LG - “Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi” - LG - “Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse - Stato di applicazione delle BAT generali” - LG - “BAT specifiche per trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse” - Decisione 2020/519 per BEMP applicabili
Rifiuti	- D.Lgs 152/06 – TU Ambientale - D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 Riforma della gestione rifiuti (e degli imballaggi) - D. M. 03/08/05- Definizione ammissibilità rifiuti in discarica - DM 05/02/98 e smi – individuazione rifiuti non pericolosi - D.Lgs 49/14 del 14/03/2014 (RAEE) - D.Lgs. n. 188 del 20/11/2008 - Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti - D.Lgs 27/16 – Pile e Accumulatori Contenenti Cadmio - D.Lgs 230/95 – Sorveglianza radiometrica su carichi rottami metallici e AREE - D.Lgs 116 del 03/09/2020 – modifiche interpretazione rifiuti urbani + gestione dichiarazione avvenuto smaltimento - Legge 108 del 29/07/2021 – novità e interpretazioni al TU D.Lgs 152/06 + gestione dichiarazione avvenuto smaltimento
Normativa ADR	- Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose – D. Lgs. 52/97 - Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose – D Lgs. 40 4/2/00
Scarichi Idrici – Acque Dilavamento Piazzale	- L.R. 29/12/2000, n. 61; Regolamento regionale 2/02/2006 n. 1/R - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne - Approvazione piano prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne – A.M.A.G. n. 66/09/ppg del 14/07/2010 (con modifica del 16/09/2010)
Zonizzazione Acustica / Impatto Acustico	- DCC n. 12 del 9-4-14 (Classificazione Classe V) - DPCM 14/1197 - L 477/95 – Legge Quadro sull'inquinamento Acustico - D. Lgs 42/17 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico



Vincoli Insistenti sull'area	- D.Lgs. 228/2001 - Aree coltivate ed aree di pregio agricolo - L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904 - Fasce di tutela risorse idriche - R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001 - Fasce di tutela da dissesti e calamità - L. 394/1991, L.R. 86/1983 - Fasce di tutela dell'ambiente naturale - D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Vincoli paesaggistici
Prevenzione incendi	- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico Sicurezza) - D.P.R. 151/11 (Nuovo regolamento Prevenzione Incendi)
F-GAS	- Reg. UE 573/24

Tabella 11 – Leggi e Norme Applicabili

10.2. Autorizzazioni

RAEE.MAN svolge le proprie attività in conformità alle seguenti autorizzazioni vigenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale Det. DDVA4 - 22 - 2023 del 17/01/2023 e s.m.i.
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 20601/2019 del 28/06/19 - Cat 1 classe F (scad 29/06/2029)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 34235/2022 del 23/06/22 - Cat 4 classe F (scad 30/06/2027)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 38006/2021 del 24/09/2021 - Cat 5 classe F (scad 01/10/2026)
- Autorizzazione intermediazione n. TO16002 Prot. 50541/2022 del 11/11/22 - Cat 8 classe F (scad 19/12/2027)
- CPI – Attestazione di conformità rilasciata da VVFF in data 24/01/2022 Rinnovo periodico di conformità antincendio del 15/01/2024

